

Portogruaro

CONFERMATO

«Il Punto nascite verrà inaugurato il 29 maggio»



NOMINA

E' Antonino Di Lazzaro il nuovo direttore del reparto di ostetricia



SCONTRO

A destra il direttore generale dell'Ulss 4 Carlo Bramezza e il dott. Vincenzo Cara in una foto del settembre 2016

«Cara come Schettino, lo denuncio»

Bramezza, dg dell'Ulss 4, si scaglia contro il primario che si è dimesso annunciando azioni legali

Fabrizio Cibin

SAN DONÀ

«Cara come Schettino. Ma sul punto nascite la popolazione stia tranquilla: il 29 maggio il Punto Nascite sarà inaugurato come da programma e come promesso, con la presenza del governatore Luca Zaia, con il primario e con tutto il personale necessario».

E' un vulcano pronto ad esplodere il direttore generale dell'Ulss 4, Carlo Bramezza, mentre parla del caso Cara dimessosi da primario di ostetricia e ginecologia. Era stato assunto e nominato nove mesi fa proprio per avviare il Punto Nascite, come previsto dalle "schede" della Regione e come poi garantito ai portogruaresi.

Un colpo basso per lui la lettera di dimissioni ricevuta. «Alle 7.30 ha preso servizio regolarmente, per cui nulla lasciava presagire a questa decisione. Dirò di più: nei giorni scorsi nel Collegio di direzione avevamo discusso i dettagli della riapertura del punto nascite e in quella occasione, come successivamente, da parte sua non c'è stata alcuna obiezione. Poi, improvvisamente, è arrivata



la lettera di dimissioni con i contenuti che poi abbiamo saputo tutti». Bramezza parla di amarezza personale e di tutta l'azienda, andando anche oltre. «Quando ho ricevuto la lettera ho pensato a Schettino. Il comandante ha abbandonato la nave proprio nel momento in cui c'era il massimo bisogno di lavorare per riprendere a dare il migliore servizio alle future mamme. Sulla professionalità di questa persona, lasciamo stare. Per me Cara non esiste più».

In realtà esisterà ancora, vista la chiara intenzione da parte di Bramezza di adire a vie legali contro di lui. «Ho dato mandato all'ufficio lega-

le di valutare se ci sono i presupposti per azioni risarcitorie. Di certo l'azienda si tutelerà in sede giudiziaria».

Questo per il futuro, per l'oggi c'è una attività da avviare, nei tempi stabiliti. E per questo è stato innanzitutto nominato il nuovo direttore dell'ostetricia di Portogruaro, il dottor Antonino Di Lazzaro, già primario della stessa unità operativa all'ospedale di San Donà di Piave. «Proprio perchè ho la fortuna di lavorare con una grande squadra di professionisti - continua Bramezza - tutto sta proseguendo a pieno regime». Garantito il personale necessario per avviare l'attività in massima sicurezza. Per quanto riguarda la "classe" è stato spiegato che si partirà a due stelle, per la scelta di avviare gradatamente l'attività, anche per la presenza di diverso personale nuovo per questo ambiente. «Approfitto per lanciare un appello alle future mamme - conclude il "capo" dell'Ulss 4 - venite a partorire a Portogruaro dove troverete un'ottima struttura e professionalità». Intanto l'appuntamento è per il 29, con Zaia, per l'inaugurazione.

© riproduzione riservata

LE REAZIONI

I comitati e la sinistra insorgono: «Zaia punisca i responsabili Ulss»

PORTOGRUARO - E' rivolta nel Portogruarese per la situazione del Punto Nascite. Le dimissioni di Vincenzo Cara hanno scatenato un fuoco incrociato verso l'Ulss e la Regione.

«Chi ha costretto Cara a dimettersi deve pagare. Pretendiamo che Zaia prenda i dovuti provvedimenti verso i responsabili dell'Ulss, dimostratisi del tutto inadeguati» tuonano dal Comitato I Focchi sopra le gru.

«La centralità di un territorio si dimostra con i fatti e non con le chiacchiere e gli annunci. Le dimissioni del primario e il declassamento in classe due del reparto - hanno detto i consiglieri regionali del Pd, Francesca Zottis e Bruno Pigozzo, annunciando un'interrogazione - rendono sempre più precaria la riapertura promessa da Zaia». «C'è del marcio nel Veneto Orientale» commenta l'onorevole di Fare! Emanuele Pratavia.

«Non resta che constatare una vera e propria congiura da parte della Regione per indebolire un poco alla volta l'ospedale di Portogruaro».

«Le dimissioni di Cara non sono la causa ma la conseguenza del fallimento del progetto di riattivazione e rilancio del Punto Nascite. E il declassamento del presidio è l'ammissione di questa sconfitta» aggiunge la deputata del Pd, Sara Moretto che parla di "riapertura di facciata".

«Cara non è stato messo nelle condizioni di far funzionare adeguatamente il reparto. Zaia e Bramezza - dicono gli esponenti dei Cinque Stelle, Spessotto, Bartelle e Fagotto - non hanno perso occasione per farsi propaganda, pubblicizzando presunte date di riapertura mentre Forcolin continua a parlare di ospedale unico. Hanno tutti continuato imperteriti a prendere in giro cittadini». (t.inf.)

SAN STINO La manifestazione si terrà sabato mattina in piazza Goldoni

Lega, sit in di protesta contro la moschea

SAN STINO - Al Carroccio non piace la "moschea" di San Stino di Livenza, la Lega scende in piazza, con un sit in, per protestare. Mentre domenica l'amministrazione comunale inaugurerà il nuovo centro culturale islamico alla presenza del parlamentare del PD Khalid Chaouki, la Lega Nord organizzerà sabato dalle 9 alle 13 un sit-in di protesta in piazza Goldoni. «Quella che verrà inaugurata domenica - dice Luca Tollon, Segretario Provinciale lega Nord Veneto Orientale - sarà una vera e propria moschea,

mascherata da associazione culturale». E rincara...«Cappelletto lo sa bene che inaugurerà una moschea, e per questo si è ben guardato dall'indire anche una semplice consultazione popolare, solo per sentire il parere dei suoi cittadini». Secondo il segretario del Carroccio del Veneto Orientale «Oggi questi centri sono sempre più spesso ad alto rischio e luoghi ottimali per il reclutamento e l'educazione di nuovi fanatici. Come successo a San Donà di Piave, dove in un analogo centro culturale un imam è stato poi espulso dal

territorio nazionale perché nelle sue preghiere esaltava l'antisemitismo, con espliciti incitamenti alla violenza e all'odio religioso». Davanti a questi fatti, al crescere degli attentati terroristici in Europa e nel mondo, per Tollon «Diventa sempre più difficile far credere a tutti la favola del buonismo e dell'islam moderato: oggi abbiamo scoperto che i terroristi possono essere quelli che vivono nella porta accanto, che prendono il bus con noi, che studiano con i nostri figli» (m.cor.)

FOSSALTA

Più di mille studenti maturandi pronti a "invadere" il Palmariva

PORTOGRUARO - Dalla riviera friulana all'entroterra del Veneto orientale, la carica dei mille maturandi si sposta a Fossalta di Portogruaro. «Immaturi», la festa che da anni caratterizza i maturandi del nord est lascia così Lignano e il Kursaal e arriva infatti al Palmariva di Fossalta. «Nessun problema - fanno sapere dallo staff organizzativo - ma cambiare ogni tanto non fa male. Con un posto di una capienza di quel genere possiamo stare più tranquilli visto il grande numero di adesioni ricevute fino a questo momento. Grazie al Kursaal per il supporto ricevuto in questi anni e pronti per una nuova avventura!». L'appuntamento è fissato per venerdì 26 maggio, per una delle feste più attese della vita e non solo dell'anno. Per l'occasione sono stati preparati anche servizi speciali con bus. (M.C.)